

*Architetti ed Ingegneri campani insieme per la sicurezza abitativa:
le Federazioni propongono gli Emendamenti
al Piano Casa Regionale e Libretto del Fabbricato
(DDL del 27/05/2009)*

Un'intensa e concreta collaborazione professionale al servizio della politica e della società: è questo il *fil rouge* emerso dall'incontro delle Federazioni degli Architetti ed Ingegneri Campani che hanno presentato gli emendamenti al Piano Casa Regionale e Libretto del Fabbricato (DDL del 27/05/2009).

Sono proprio i Presidenti **Paolo Pisciotta** (Architetti) e **Luigi Vinci** (Ingegneri), a sottolineare che "la lunga sinergia tra differenti contributi apporta una crescita significativa nel segno del rispetto consapevole del patrimonio edilizio". In Campania, d'altro canto, ingegneri ed architetti rappresentano un'ampia platea di trentacinquemila cittadini e professionisti, in grado di dialogare con il mondo della politica per garantire il miglioramento del sistema legislativo anche in un ambito cruciale come quello del Piano Casa.

Le Federazioni, che ancora una volta hanno lavorato fattivamente ad un tavolo comune, hanno sintetizzato così i presupposti alla base della stesura degli emendamenti al Disegno di Legge Regionale del 27/05/2009: la sicurezza abitativa è un diritto del cittadino, cui amministrazioni, ordini professionali ed imprese devono rispondere inderogabilmente nel corso della loro attività. In tale prospettiva, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, **Armando Zambrano**, ha evidenziato un *trait d'union* necessario tra sicurezza edilizia e nuove tecnologie, sottolineando allo stesso tempo l'efficacia degli emendamenti proposti nel favorire l'applicabilità della legge, in via paritetica, ai grandi ed ai piccoli centri urbani. Aver precisato l'ambito di pertinenza del disegno di legge è, secondo **Vittorio Severino**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Caserta, uno dei modi per favorire la riqualificazione del patrimonio architettonico, evitando il rischio incombente della speculazione. Così, su chiara indicazione di **Pellegrino Soriano**, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Benevento, le amministrazioni comunali avranno il ruolo di indirizzo e supervisione nel garantire il rispetto delle regole nella mediazione con il privato. Il potere di pianificazione è ricondotto così all'ente comunale non soltanto per i singoli edifici, ma per tutti quegli interventi che hanno valenza urbanistica.

In sintesi, gli emendamenti delle Federazioni si basano sui seguenti presupposti:

- creare una collaborazione a tutto tondo tra professionisti, politici e funzionari amministrativi in nome della tutela della qualità architettonica e edilizia;
- garantire la sicurezza abitativa, usando il Fascicolo del Fabbricato come modo per fotografare e monitorare diacronicamente gli interventi realizzati su una struttura edilizia;
- progettare gli interventi di riqualificazione non considerando la volumetria, ma la superficie utile lorda (S.U.L.) dei volumi su cui si agisce, con la finalità di operare su una quantità spaziale più controllabile;
- mediare tra pubblico e privato con un'incidenza forte e diretta da parte delle amministrazioni comunali, vere garanti della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio edilizio nostrano.